

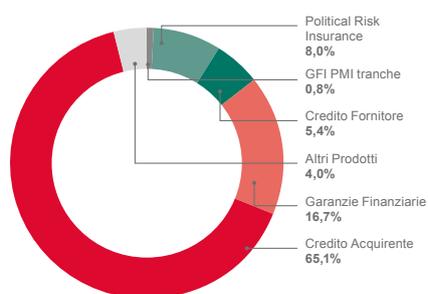
3.3. Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate nell'anno 2018 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 19.423 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (65,1%), alle Garanzie Finanziarie (16,7%) e al Credito Fornitore (5,4%).

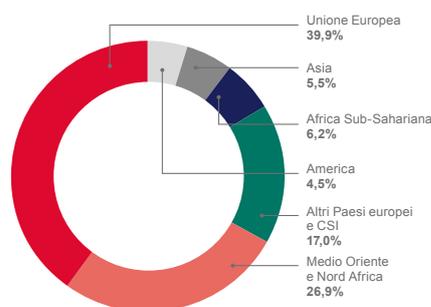
In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'Unione Europea (39,9%), al Medio Oriente e Nord Africa (26,9%) e ad Altri Paesi Europei e CSI (17%).

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (28,2%), il settore Difesa (19,3%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (16,0%).

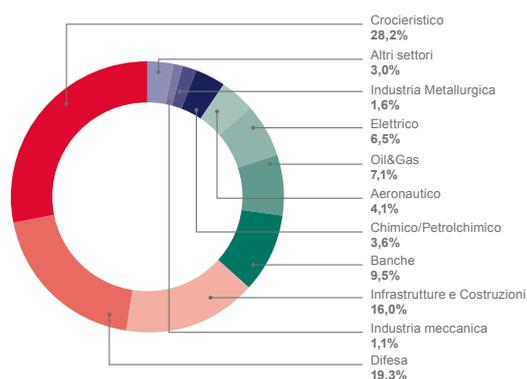
Volumi perfezionati nell'esercizio 2018 per prodotto



Volumi perfezionati nell'esercizio 2018 per Area geo-economica



Volumi perfezionati nell'esercizio 2018 per settore industriale



3.4. Volumi deliberati

Gli impegni assicurativi deliberati nell'anno 2018 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo) sono stati complessivamente pari a euro 20.160,2 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 17.926,0 milioni e euro 2.234,3 milioni sul plafond rotativo. Gli impegni deliberati registrano un incremento del 16% rispetto ai valori 2017.

Nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio delle principali operazioni \geq euro 100 milioni deliberate nel 2018.

Paese	Area Geografica	Profilo di Rischio	Impegno Deliberato (€/mln)
Qatar	Medio Oriente	SOVRANO	2.560,76
Egitto	Nord Africa	SOVRANO	1.408,03
Germania	Unione Europea	CORPORATE CON COLLATERALI	1.039,83
Germania	Unione Europea	CORPORATE CON COLLATERALI	1.039,81
Svizzera	Altra Europa e CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	847,30
Svizzera	Altra Europa e CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	844,39
Bahrain	Medio Oriente	PROJECT FINANCE	771,76
Germania	Unione Europea	FINANZA STRUTTURATA	724,21
Stati Uniti d'America	America	CORPORATE CON COLLATERALI	616,53
Regno Unito	Unione Europea	CORPORATE	593,53
Stati Uniti d'America	America	PROJECT FINANCE	553,85
Stati Uniti d'America	America	CORPORATE CON COLLATERALI	504,46
Serbia	Altra Europa e CSI	POLITICO	500,00
Spagna	Unione Europea	FINANZA STRUTTURATA	397,74
Egitto	Nord Africa	POLITICO	355,00
Egitto	Nord Africa	POLITICO	350,00
Italia	Unione Europea	FINANZA STRUTTURATA	316,78
Qatar	Medio Oriente	SOVRANO	315,69
Brasile	America	CORPORATE	246,92
Messico	America	CORPORATE	202,34
Italia	Unione Europea	CORPORATE	200,00
Regno Unito	Unione Europea	PROJECT FINANCE	180,43
Azerbaigian	Altra Europa e CSI	PROJECT FINANCE	180,43
Italia	Unione Europea	PROJECT FINANCE	180,43
Belgio	Unione Europea	PROJECT FINANCE	171,41
Dubai (eau)	Medio Oriente	SOVRANO	152,51
Spagna	Unione Europea	PROJECT FINANCE	144,34
Qatar	Medio Oriente	SOVRANO	137,21
Bosnia Erzegovina	Altra Europa e CSI	POLITICO	130,00
Arabia Saudita	Medio Oriente	PUBBLICO NON SOVRANO	128,43
Corea del Sud	Asia	CORPORATE CON COLLATERALI	127,32
India	Asia	CORPORATE	126,12
Turchia	Altra Europa e CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	125,73

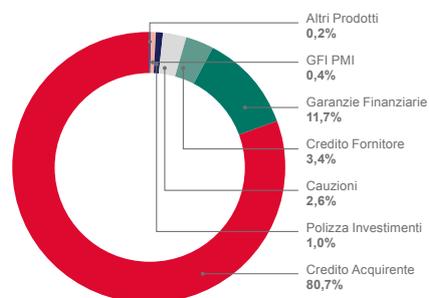
Paese	Area Geografica	Profilo di Rischio	Impegno Deliberato (€/mln)
Corea del Sud	Asia	CORPORATE CON COLLATERALI	124,47
Qatar	Medio Oriente	SOVRANO	124,34
Sharjah (eau)	Medio Oriente	SOVRANO	122,49
Sharjah (eau)	Medio Oriente	CORPORATE	121,99
India	Asia	CORPORATE	113,90
Brasile	America	CORPORATE	112,59
Bangladesh	Asia	CORPORATE CON COLLATERALI	107,70
Bangladesh	Asia	CORPORATE CON COLLATERALI	106,13
Albania	Altra Europa e CSI	POLITICO	104,00
TOTALE			17.210,87

3.5. Premi

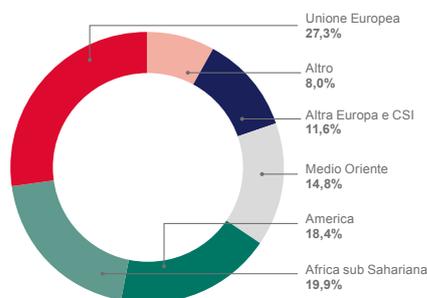
Nel 2018 i premi lordi sono stati pari a euro 727,75 milioni, generati per euro 699,60 milioni da lavoro diretto e per euro 28,15 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2017 si è registrata una riduzione dell' 11%. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (80,7%), le Garanzie Finanziarie (11,7%) e il Credito Fornitore (3,4%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: Unione Europea (27,3%), Africa sub Sahariana (19,9%) e America (18,4%).

Premi lordi per prodotto



Premi lordi per Area Geografica



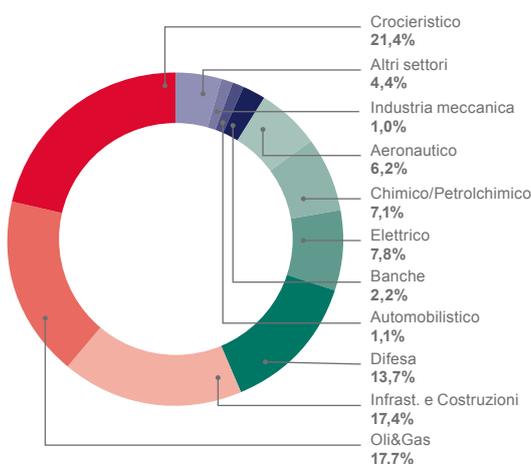
I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (21,4%), il settore Oil&Gas (17,7%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (17,4%).

18

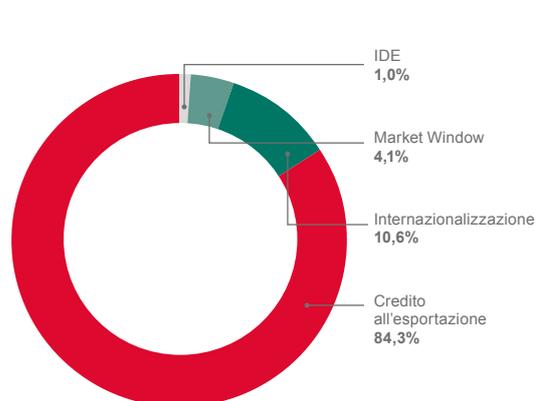
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2018 si conferma una maggiore incidenza (84,3%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

Premi lordi per settore industriale



Premi lordi per operatività



3.6. Sinistri

Nel 2018 sono stati erogati indennizzi lordi per euro 238,5 milioni con una riduzione del 35% rispetto all'esercizio precedente (al netto delle quote a carico dei riassicuratori, gli indennizzi sono pari a euro 224,1 milioni). Il 57% circa dei sinistri ha riguardato il rischio Italia e quasi interamente il settore delle costruzioni; il restante 43% è stato assorbito dall'operatività *export credit* su diverse geografie (i paesi più ricorrenti, pur senza specifiche concentrazioni, sono Brasile, Ucraina, Cuba, Russia).

3.7. Recuperi

Gli incassi su recuperi politici nel 2018 ammontano ad euro 143,3 milioni, di poco inferiori agli incassi registrati nell'anno precedente (euro 153,3 milioni).

I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali con Iraq (euro 42,4 milioni), Argentina (euro 41,5 milioni), Ecuador (euro 28,9 milioni), Cuba (euro 17,00 milioni) e Aruba (4,00 milioni).

Gli incassi su recuperi commerciali nel 2018 ammontano a euro 64,5 milioni con una sensibile riduzione (-71%) rispetto al 2017 (anno in cui il flusso dei rientri aveva fatto registrare incassi eccezionali derivanti dalla cessione di crediti da surroga e/o da accordi di ristrutturazione su operazioni in sinistro di rilevanti dimensioni).

In particolare, si segnalano (i) recuperi generati da accordi di ristrutturazione con controparti iraniane (euro 24,7 milioni), egiziane (13,3 milioni), russe (euro 7,1 milioni); (ii) recuperi derivanti dalla cessione di crediti relativi a controparti indiane per euro 4,3 milioni e (iii) recuperi da controparti cubane per euro 4,3 milioni.

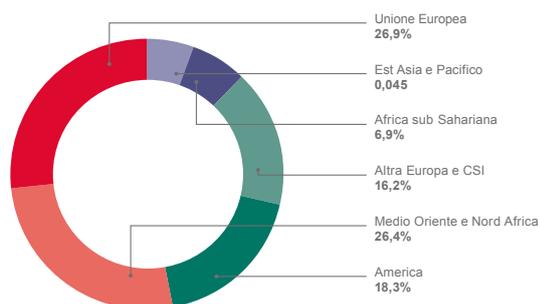
3.8. Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 61,0 miliardi. Nel corso del 2018 si è osservato un incremento degli impegni assunti nell'ambito dell'attività caratteristica della Società per effetto del perfezionamento di rilevanti volumi di nuova operatività. Gli impegni lordi hanno registrato una crescita del 22,4% rispetto a fine 2017. A fronte di tale dinamica, è cresciuto anche il ricorso alla riassicurazione (40,9% rispetto al 32,2% del 2017). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2017 pari al 3,8% imputabile, prevalentemente, ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 20,7% e che rappresentano il 56,8% del portafoglio crediti complessivo. La componente commerciale, che rappresenta il 38,4% del portafoglio, ha registrato un aumento del 42,2% passando da euro 143,4 milioni ad euro 203,9 milioni.

Portafoglio	2018	2017	var.
Garanzie perfezionate	60.479,9	49.929,4	21,1%
<i>quota capitale</i>	53.479,9	43.789,9	22,4%
<i>quota interessi</i>	6.900,9	6.139,5	12,4%
Crediti	531,5	552,3	-3,8%
Esposizione totale	61.011,3	50.481,7	20,9%

L'analisi per area geo-economica conferma la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (26,9% rispetto al 25,6% del 2017). La prima esposizione per Paese corrisponde a Qatar con una concentrazione del 15,9%. A seguire, in termini di area, Medio Oriente e Nord Africa mostrano un peso sul portafoglio del 26,4% (in aumento rispetto al 2017 dov'era pari a 24,1%), l'area Americhe un'incidenza del 18,3%, in riduzione del 4,2% rispetto al 2017 dove il peso era pari al 23,1%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 28,4% del portafoglio: Altri paesi europei e CIS (*Commonwealth of Independent States*) hanno registrato un incremento del 26,6% (con un'incidenza sul portafoglio in leggero aumento dal 15,4% del 2017 al 16,2% del 2018), l'Africa Sub-Sahariana ha registrato un incremento del 27,3% (con un peso sul portafoglio in aumento dal 6,5% del 2017 al 6,9% del 2018) e infine l'area Asia Orientale ed Oceania che registra un aumento del 21,7% rispetto all'anno precedente (con un peso sul portafoglio in leggero aumento dal 5,3% del 2017 al 5,4% del 2018).

Esposizione totale per area geo-economica (%)



20

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia un forte incremento del rischio politico (>100%) ed un incremento del rischio sovrano (+42,7%). L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito, sia gli *surety bond* – mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,3% del totale del portafoglio.

Tipo Rischio	2018	2017	var.
Rischio Sovrano	13.254,4	9.287,7	+42,7%
Rischio Politico	1.669,7	194,1	>100%
Rischio Privato	37.641,3	33.389,6	+12,7%
Rischi Accessori	1.013,6	918,5	+10,4%
Totale	53.579,0	43.789,9	+22,4%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del rischio corporate con collateralizzati del 63,8%, del rischio finanza strutturata del 27,4%, del rischio corporate ramo credito del 7,3% e del rischio *project finance* del 5%. Risultano in diminuzione tutti gli altri rischi: *banking* (-20,1%), corporate ramo cauzioni (-19,3%) e la componente aeronautico (*asset based*) del 14,7%.

Tipo Rischio	2018	2017	var.
Corporate – ramo credito	14.026,2	13.070,2	+7,3%
Banking	1.380,3	1.726,5	-20,1%
Aeronautico (Asset Based)	465,6	545,8	-14,7%
Corporate con collateralizzati	8.326,0	5.082,7	+63,8%
Project Finance	8.593,6	8.187,4	+5,0%
Finanza Strutturata	2.713,4	2.130,5	+27,4%
Corporate – Ramo Cauzioni	2.136,1	2.646,4	-19,3%
Totale	37.641,3	33.389,6	+12,7%

Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano l'82,0% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 41,4% ed un aumento dell'esposizione rispetto al 2017 del 39,5%; a seguire, il settore Oil&Gas presenta un peso pari al 18,0% (in riduzione rispetto al 19,6% dello scorso anno).

3.9. Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. Viene inoltre determinato un ulteriore margine di copertura (*risk margin*) per le componenti non *hedgable* del portafoglio.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari a euro 2.426,3 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva Rischi in Corso, pari a euro 490,0 milioni;
- Riserva Sinistri, pari a euro 372,6 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a euro 661,2 milioni.

3.10. Investimenti

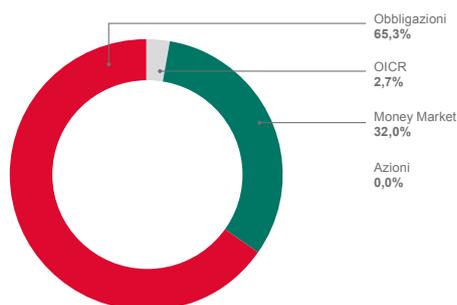
L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

Il totale degli *asset* a fine 2018 è pari a euro 7.088,0 milioni ed è composto nel seguente modo: il 65,3% risulta investito in obbligazioni, altri titoli di debito e azioni, il 2,7% in quote di OICR ed il 32,0% in strumenti di *money market*.

Composizione del portafoglio per *asset class*



Il portafoglio immobilizzato, pari a euro 2.387,5 milioni, rappresenta il 33,7% del totale degli *asset* ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 94,7% governativi e di organismi sovranazionali. La *duration* è pari a 3,07 anni mentre il *rating* medio di portafoglio, pari a BBB+, è rimasto invariato rispetto alla chiusura dell'anno precedente.

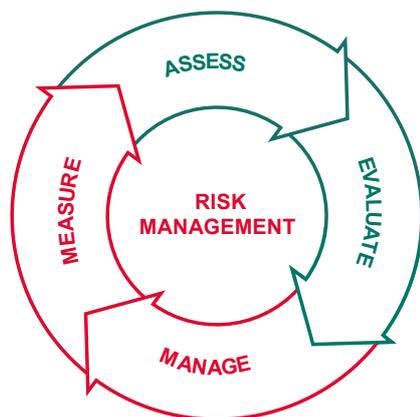
Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.700,5 milioni, è composto per il 47,6% da obbligazioni, altri titoli di debito e azioni, per il 4,1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario e per il 48,3% da strumenti di *money market*.

3.11. Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che ad oggi SACE ha siglato 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2018 SACE ha finalizzato intese di collaborazione con Etihad Export Credit Insurance Company (EAU), The Lebanese Credit Insurer (Libano), Council of Saudi Chambers of Commerce and Industry (Arabia Saudita), Bank of China (Branch Milano) e ha fornito servizi di formazione alle seguenti istituzioni: Qatar Development Bank, Ukreximbank (Ucraina), Indonesia Eximbank, Croatian Bank for Reconstruction and Development – HBOR (Croazia), Latvian Development Financial Institution ALTUM (Lettonia) ed il Ministero della Difesa del Qatar. Nel corso dello stesso anno SACE si è aggiudicata il contratto di advisory per la costituzione dell'ECA saudita: saranno oggetto dell'intervento la strutturazione dei principali prodotti per l'export e l'internazionalizzazione e la definizione delle metodologie riassicurative e di gestione del rischio.

3.12. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁶.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

⁶ Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e, ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. In tal senso, tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.
- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE S.p.A., derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SACE S.p.A. attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

La funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali e in coerenza con la normativa di riferimento;
- cura la definizione del *Risk Appetite Framework* nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- definisce, sviluppa e rivede periodicamente i sistemi di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità di *risk taking*;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test";
- cura i livelli delle riserve tecniche in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*).

Nel 2018 SACE S.p.A. si è dotata di una struttura ad hoc, inserita all'interno della Divisione Risk Management, che ha l'obiettivo di realizzare un presidio permanente del framework metodologico di gestione dei rischi operativi.

Il Servizio supporta la funzione di Risk Management della Società nell'ottica di orientare verso politiche convergenti il sistema di gestione dei rischi operativi.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy di Gruppo "Identificazione dei Rischi Operativi" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo: processo di *Loss Data Collection*;
- valutazione prospettica del livello di esposizione aziendale ai potenziali rischi operativi e analisi dell'adeguatezza dei presidi di controllo esistenti: attraverso lo strumento del *Risk Self Assessment*;
- definizione delle azioni di mitigazione per l'attenuazione dell'esposizione ai rischi operativi attraverso l'individuazione e l'adozione di misure correttive - *Remediation Plan*;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti.

L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi ha consentito di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia ed efficienza complessiva dei processi con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo intervenendo sulle perdite operative frequenti e a basso impatto e proteggere il patrimonio da perdite inattese di importo ingente.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione: ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ne definisce gli indirizzi strategici e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- Comitato Controllo e Rischi: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- Comitato di Direzione: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE S.p.A. e delle società controllate; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE S.p.A. e delle società controllate;
- Comitato Operazioni: esamina le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (Assunzioni, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recupero Politici) ed altre operazioni rilevanti, valutandone l'ammissibilità;
- Comitato Rischi: supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Controllo e Rischi, nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta e segnala, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*, orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio. Si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio e interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità, sulla base delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio dei rischi, dall'analisi dei livelli di concentrazione e dalla verifica del rispetto dei limiti operativi;
- Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

3.13. La Riassicurazione

La riassicurazione costituisce uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. A tal riguardo SACE S.p.A. si avvale, a protezione del proprio portafoglio e al fine del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso in ambito credito all'esportazione.

Gli scopi principali della riassicurazione sono:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria dell'azienda;
- ripartire il rischio con controparti assicurative affidabili;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta delle coperture riassicurative è dettata dai criteri sopra esposti, in particolare:

- coperture proporzionali in quota (*quota share*): finalizzate principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture sono inoltre impiegate qualora la struttura della cessione (ed in particolare la *ceding commission*) sia tale da rendere economicamente vantaggiosa la cessione;
- coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- coperture non proporzionali (*Excess of Loss* o *Stop Loss*): le coperture non proporzionali sono finalizzate all'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE S.p.A. in termini di *capital relief* o stabilizzazione del conto tecnico.

Il Servizio di Riassicurazione SACE S.p.A. gestisce l'operatività e monitora i rischi connessi all'utilizzo della riassicurazione, verificando la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia nel corso del 2018 un importante incremento della quota del portafoglio oggetto di riassicurazione: il valore complessivo del ceduto ha infatti raggiunto euro 25 miliardi. Di questi, la parte più rilevante è stata ceduta al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Convenzione tra SACE S.p.A. e il Ministero dell'Economia e delle Finanze approvata con DPCM del 20 novembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, per la riassicurazione da parte del MEF dei rischi che possono determinare in capo a SACE S.p.A. elevati livelli di concentrazione. La quasi totalità della parte rimanente è stata ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle maggiori compagnie attive a livello internazionale.

3.14. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate (+10%), degli impegni (+19%) e premi deliberati (+15%).

Nel 2018 è stato supportato il sistema con circa euro 148 milioni di impegni sottoscritti (124 milioni nel 2017) a fronte di finanziamenti erogati per euro 290 milioni (nel 2017 erano circa euro 227 milioni).

Il 74% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 53% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2018	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 290 mln	€ 134 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 148 mln	€ 79 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro-Sud al 26% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 21%, Nord Ovest al 29% e le regioni del Nord Est 24%⁷.

⁷ La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n. 4 macro aree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;

- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

3.15. Risorse umane

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente ammonta a 563 unità, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 83 risorse e 44 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	37	7%
Funzionari	287	51%
Impiegati	239	42%
Totale	563	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	13%	+3%
Da 31 a 40 anni	33%	-2%
Da 41 a 50 anni	30%	-2%
Oltre i 50 anni	25%	+2%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	79%	+3%
Diploma	21%	-3%

I dati evidenziano un consolidamento del tasso di scolarizzazione delle risorse a seguito di una crescita costante rilevata negli ultimi anni. Proseguono per tutti i dipendenti i programmi di formazione, in particolare linguistica e manageriale, oltre alla formazione obbligatoria prevista ex lege (D.Lgs. 231/2001; D.Lgs. 196/2003; D.Lgs. 81/2008). Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. La formazione prosegue su livelli elevati in linea con il 2017 ed ammonta, per il 2018, a 15.258 ore (nel 2017 15.692 ore). Nel 2018, dopo una fase iniziale di sperimentazione avviata nel 2016, è inoltre stato avviato un programma di progressiva estensione dello Smart Working, una ulteriore forma di prestazione lavorativa flessibile volta a rafforzare la cultura della performance e migliorare il work life balance. Tale modalità lavorativa è stata adottata nel 2018 da 206 persone per un totale di 2.809 giornate.

3.16. Contenzioso

Al 31 dicembre 2018 la Società è parte in n. 22 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo è costituito da n. 14 posizioni, per un importo accantonato di circa euro 5,79 milioni, mentre quello attivo per il recupero degli indennizzi erogati comprende n. 8 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di SACE S.p.A. di circa euro 170 milioni. Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano ulteriori n. 59 giudizi instaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex D. Lgs. 123/1998 dei crediti vantati da SACE S.p.A. nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese e n.5 di natura giuslavoristica.

3.17. Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE S.p.A. si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE S.p.A. ha approvato - da ultimo in data 22 luglio 2015 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE S.p.A. e delle proprie controllate con gli stakeholder. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

La sua adozione esprime la volontà di SACE S.p.A. di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica.

Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli stakeholder con i quali SACE S.p.A. intrattiene rapporti, devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE S.p.A. ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti internet e intranet delle singole aziende e viene inviato per email a tutti i dipendenti.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE S.p.A. riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali/ adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società/ efficacia ed efficienza dei processi aziendali/ tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali/ attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche/ salvaguardia del

patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo/ conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità;
- il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk Management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni mentre la funzione di Compliance assicura (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal Auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Internal Auditing

L'*Internal Auditing* svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'*Internal Auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. L'*Internal Auditing* monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice etico dell'*Institute of Internal auditors (IIA)*.

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in SACE S.p.A. è il Chief Financial Officer. In relazione ai requisiti di professionalità e alle modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili si riportano di seguito le previsioni contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p. 10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del DPCM, non può ricoprire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.18. Gli interventi in campo sociale e culturale

SACE S.p.A. promuove una cultura aziendale capace di creare valore all'interno e all'esterno dell'organizzazione, sostenendo attività rivolte alle comunità locali. È stata la capofila di #adottaunaclasse, iniziativa nell'ambito di "Push to Open (P2O)" programma di orientamento al mondo del lavoro per studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Sempre nell'ambito della formazione ha sostenuto "Rondine cittadella per la pace", programma di borse di studio in uno studentato internazionale che accoglie studenti provenienti da aree di conflitto; "Lavoro per la persona" borse di studio per giovani ricercatori sui beni relazionali e Feduf con i Fuoriclasse della Scuola, che premia i talenti delle scuole superiori.

SACE S.p.A. ha sostenuto anche la ricerca e la prevenzione sanitaria collaborando con la Fondazione Veronesi per un progetto di educazione ai giovani e Komen Italia per programmi di prevenzione dei tumori femminili a donne economicamente o socialmente svantaggiate.

L'Azienda ha inoltre sviluppato una tradizionale presenza alla "Race for the Cure", corsa di solidarietà e raccolta fondi che sostiene la lotta contro il tumore al seno ed ha contribuito ad un programma di riabilitazione della "Lega del Filo d'Oro", finalizzato a far emergere potenzialità nelle persone affette da sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale.

Promosse da SACE S.p.A. anche giornate dedicate alla donazione del sangue nelle sedi di Roma e Milano in collaborazione rispettivamente con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'Avis.

Inoltre, SACE S.p.A. tutela attivamente l'ambiente con azioni di efficientamento energetico, riduzione di consumi e potenziamento del sistema di riciclaggio dei rifiuti nei locali dell'azienda.

3.19 Società controllate e Società Capogruppo

SACE S.p.A. è soggetta alla Direzione e coordinamento del proprio Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- finanziamento soci e depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct S.p.A..

Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 92,6 milioni (euro 24,3 milioni nel 2017). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE S.p.A. sono presenti 2 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 84 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e acquistati da SACE S.p.A. in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo. Inoltre al 31 dicembre 2018 risultano euro 2.948,8 milioni riferiti al deposito libero presso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., euro 1.650 milioni riferiti al valore nominale di 3 titoli obbligazionari acquistati nel 2018, operazioni di pronti contro termine passivi pari a euro 1.072 milioni e un'operazione di *asset swap* per un nozionale di euro 25 milioni.

3.20. Altre informazioni

In virtù dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il triennio 2016-2018, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la controllante.

Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.21. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.